

Porto - Longone, 24, VIII, '89  
 (Isola dell'Elba)

Mio caro amico,

Elle ha indovinato supponendomi ancora a Longone per ragioni di studio e giunto per intraprendere alcune ricerche scientifiche, che bramavo condurre a termine avanti di rimettermi in viaggio per il Piemonte, ma, com' Elle sa per esperienza, quando si incominciano certi lavori e' difficile prevedere come ed entro qual termine si potranno finire. Ora sono a buon porto e poco mi manca a fare, tanto che, non succedendo contrattempi, col primo settembre me n'andrei a Croce-Morfo per fermarmi colà fino al principio di ottobre.

Sebbene all'Ala che aveva raffrontato il povero Anzani, una sorpresa fosse per troppo a termine, tuttavia la sua repentina dispersione mi ha vivamente commosso: ma, beato lui! che morì, come v'è, sul campo dell'azione lasciando un nome importante.

A Lei detto la ventura di aver conosciuto  
Aueri personalmente ed e' questo uno de' tanti  
titoli di predilezione che io ho verso la mia  
preziosa amicizia.

Alla comunicazione ufficiale, da ricevuti  
qui, della riconferma a Rettore, in pari del medesimo  
tempo prima di decidermi ad accettare, perche' potevo  
= no allora e pendono tuttavia alcune questioni  
preliminari fra i per l'Universita' romana, e la  
risoluzione, che presumibilmente non favorevole alle  
mie vedute, avrebbe peso al Ministero, mi forniva  
il modo di ritirarmi decorosamente dall'ufficio.  
Ma il Ministero come non rispose alla mia  
lettera, cosi o non pare mi piu' alcuna risoluzione  
sopra certe questioni, o su certe altre pure solu-  
zioni stabilire. Ad esempio per un impiego  
ricambiato fatto, che io volevo rimproverare dell'  
Universita', ricevo un proprio con telegramma  
la notizia del suo trasferimento all'Universita'  
di Siena: cinque giorni dopo una lettera mi  
annuncia che il Decreto del trasferimento

era pronto, ma due mancavano ancora la descrizione  
del luogo e la firma! E così il telegramma  
come la lettera portavano il nome dell'ottobre:  
"Cassa di Stato! - Le parti sono mezzie. Ho allestito  
una Memoria sulle condizioni dell'Università  
di Roma: essa mi proverà pel discorso del lavoro  
per unificare nella manutenzione degli studi, dove  
intendo porre nettamente il problema dell'  
assetto definitivo dell'Università. Credo opportuno  
il porre questo problema, non essendo lontano  
il giorno, in cui il governo dovrà nuovamente  
concorrere per la trasformazione edilizia della  
Capitale.

Per un mese e mezzo Adele ed io rimanemmo  
soli: non ho mai goduto tanta quiete in vita  
mia. La prima settimana fui alquanto indigesto,  
ma fu un'indigestione da un'orgia di Roma!  
Dopo l'orgia marine e bagni di mare mi hanno  
riconfermato ed ho sempre goduto salute eccellente.

Mo' nocero fu'gi una settimana, ma com'  
ella ben si immaginerà, in luogo di riposare,  
lavorava ancor più del a Roma.

Una notizia che probabilmente le farà piacere:  
il primo volume del fabiles corso alla fine  
di quest'anno, il secondo nel primo semestre  
nell'anno prossimo. Anche l'allestimento degli  
altri volumi procede con discreta alacrità,  
malgrado gli inciampi di ogni maniera sollevati  
dal Prefetto della Biblioteca nazionale di Firenze,  
e la non velata malevolenza del Ministero.  
La cosa va! Quando sarà finita, si dimanderà:  
=theranno anche le amereff.

Adde si unisce a me per porre  
alla sua signora, a lei ed a' bambini saluti  
cordiali. Una stretta di mano

On. sig. comm. G. Tommaseo

Salvo off.

V. Coruh.

19335



Livorno